



Allegato A

Linee operative “Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell’Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS”



Ripartizione risorse poli IFTS DGR 534/2008. Completamento attività DGR 23/2013

Le presenti linee operative integrano e completano quanto già riportato con Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006 e con decreto n. 76 del 29/07/2010 "Piano regionale IFTS 2009 2013".

Facendo seguito a quanto stabilito dalla DGR n.23/2013 che ha affidato la gestione dell'intervento "IFTS", per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17(attuale DG 54 11 UOD 06) e dal DD 528 del 16/07/2014 che ha trasferito la gestione amministrativa all'attuale UOD 03 Politiche Giovanili, si comunica ai soggetti capofila dei 14 poli formativi IFTS che l'UOD 03 ha avviato il procedimento per il prosieguo delle attività programmate con Delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006 , con DGR 534/2008 che ha approvato il piano finanziario generale relativo alla programmazione IFTS e con DGR 1062/2009 che ha destinato al Piano Regionale IFTS risorse pari ad € 4.072.251,54.

Al riguardo si precisa che i soggetti capofila dei 14 poli formativi IFTS, già destinatari dei fondi, attribuiti con le su richiamate Delibere, dovranno presentare un progetto relativo ad un percorso IFTS frutto dell'azione di sistema n.1 realizzata e relativa all' Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione e formazione.

A seguito della realizzazione dell'azione di sistema I i 14 poli IFTS hanno individuato come II percorso formativo da realizzare quello riportato nella seguente tabella:

SOG. GESTORE	II corso da attuare	Finanziamento MIUR	FIN. REGIONE residui da erogare
ERFAP UIL CAMPANIA	TECNICO SUPERIORE PER INDUSTRIA PROGETTAZIONE E PROCESSO		€ 265.947,90
IT "VILLAGGIO DEI RAGAZZI"	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE		€ 265.947,90
UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E AGROINDUSTRIALI		€ 265.947,90
FOSVI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA AGROALIMENTARE		€ 265.947,90
ITI G. MARCONI	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE		€ 265.947,90
CESVITEC	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA		€ 265.947,90
IS M. BUONARROTI	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI		€ 265.947,90
ASFORIN	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE		€ 265.947,90
SANNINO	TECNICO SUPERIORE IN COMUNICAZIONE E MULTIMEDIA ESPERTO IN E-LEARNING		€ 265.947,90
PROMOTER SERVICE	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI		€ 265.947,90
PMI CONSULTING	TECNICO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO		€ 265.947,90
AITA	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	€ 60.000,00	€ 205.947,90
DIRECTA	TECNICO SUPERIORE ESPERTO BRAND DESIGN		€ 265.947,90
RONCA	TECNICO SUPERIORE DEL RETAILING E SHOP STYLING		€ 265.947,90



I profili individuati e indicati in tabella sono frutto di un'azione di sistema, già realizzata, volta all'individuazione dei fabbisogni; chiaramente tali profili dovranno essere aggiornati alle nuove disposizioni comunitarie e nazionali in conformità al nuovo sistema EQF, al DM del 7 febbraio 2013 e al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008.

Dalla distribuzione delle risorse si evince che ogni soggetto gestore è destinatario di un finanziamento residuale pari ad un massimo di € 265.947,90.

Ciascun POLO formativo IFTS dovrà presentare le proposte del Programma di Intervento che dovranno contenere i seguenti obiettivi:

- l'analisi dei fabbisogni di innovazione tecnologica e formativa del settore d'intervento, sulla base della puntuale ricognizione delle esigenze delle imprese del territorio, campano, italiano ed estero con particolare riferimento al trasferimento tecnologico di processo e di prodotto;
- la progettazione e la realizzazione dei profili IFTS indicati in tabella, articolati come di seguito:

500 ore attività d'aula;

240 ore attività di stage in Campania/Italia;

60 ore di stage all'estero.

L'importo complessivo da utilizzare per quanto sopra dovrà essere pari ad € 224.000,00 (costo ora allievo € 14*20*800) quindi il polo dovrà presentare una progettazione esecutiva e un piano finanziario di dettaglio rispetto a tale importo. Nella voce altro del piano finanziario allegato alle presenti linee operative dovrà essere riportato l'importo residuo pari ad € 41.947,90 (spacchettati in 26.000,00+15.947,90)

L'importo di € 26.000,00 sarà utilizzato per coprire le spese aggiuntive dello stage realizzato all'estero e per la realizzazione dell'azione di sistema volta all'indagine dei fabbisogni.

Il progetto relativo all'attività di stage, che forma parte integrante del percorso formativo, dovrà essere generico rispetto all'individuazione successiva delle aziende ospitanti che verranno individuate attraverso un incrocio tra domanda ed offerta messo a punto dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili UOD 03 e dal risultato ottenuto dall'azione aggiuntiva di indagine dei fabbisogni. Quindi, in riferimento a tale integrazione ciascun polo dovrà presentare entro la scadenza dei termini previsti dalle presenti linee operative un progetto di massima e dovrà, in fase di realizzazione del percorso formativo e successivamente alle indicazioni fornite dall'UOD 03, Politiche Giovanili, trasmettere una progettazione esecutiva e un piano finanziario di dettaglio.

L'ulteriore somma residua pari ad € 15.947,90, seguendo le modalità di quanto suddetto potrà essere utilizzata per:

- Certificazioni aggiuntive al titolo del certificato IFTS, per una maggiore specializzazione dell'allievo nel settore di riferimento: es: nell'ambito enogastronomico PERCORSO PER L'ACCESSO AL RENTA – REGISTRO NAZIONALE DEI TECNICI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA – AIAB Il corso dà diritto all'iscrizione al primo livello del ReNTA - AIAB (Registro Nazionale dei Tecnici in Agricoltura biologica), con qualifica di "Tecnico Junior".
- Ulteriore rafforzamento dell'attività di stage all'estero (rimanendo sempre nei limiti del 30% max 50% rispetto al tot. delle 800 ore);



- Creazione di una struttura operativa, di uno soggetto propositivo che possa fungere da sede e volano di reale lavoro per i formati, SPIN-OFF (nuova entità giuridica, o comunque di un soggetto dotato di ampia autonomia a partire dalle risorse preesistenti) Nell'ambito degli Spin-off esistono gli incubatori di impresa, ovvero strutture concepite per facilitare e sostenere la nascita, e il successivo sviluppo, di aziende e attività produttive innovative provenienti dall'ambiente universitario, dell'alta formazione e della ricerca. Gli incubatori di impresa offrono servizi di consulenza strategica, con esperti che durante il periodo di start-up contribuiscono alla creazione di imprese, spazi fisici, attrezzature e strutture logistiche condivise a condizioni agevolate e formazione dedicata. Sulla falsa riga delle esperienze degli Spin-off universitari e degli incubatori di imprese, l'azione di supporto al percorso formativo, avrà la finalità di favorire la nascita di una aggregazione operativa degli specializzati, i quali con l'ausilio e la guida tecnico-scientifica del capofila e dell'intero partenariato, potranno meglio proporsi al mondo del lavoro.

Si invitano i soggetti capofila a riservare il 50% dell'attività di tutor a coloro i quali hanno conseguito un certificato IFTS, ciò al fine di offrire un'opportunità di inserimento lavorativo di giovani disoccupati/inoccupati. Le modalità di selezione possono essere determinate dal polo tramite bando o diffusione attraverso gli istituti scolastici o attingendo dall'elenco degli allievi che hanno partecipato ad un precedente percorso formativo IFTS realizzato dall'ente capofila o da un soggetto partner dell'ATS.

In linea con il nuovo sistema per la scelta del corpo docente si richiama l'attenzione a quanto realizzato con il Progetto sperimentale "Competence Based Approach" WP 4 - Costruzione e sperimentazione di un sistema di monitoraggio dei processi formativi a garanzia della qualità in accordo con le raccomandazioni EQARF, EQF ed ECVET. Obiettivo di tale progetto è stato quello di garantire - attraverso la somministrazione di strumenti di monitoraggio a tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione e realizzazione del percorso formativo (ad es. esperti nella progettazione e analisi dei fabbisogni, coordinatori, tutor, docenti, ecc.) - una qualità della formazione, in accordo con le raccomandazioni Europee sull'EQARF (garanzia della qualità), sull'EQF (implementazione di un quadro europeo delle qualifiche e diplomi) e sull'ECVET (sistema di attribuzione dei crediti)". Pertanto si invitano tutti i poli Ifts ad utilizzare attraverso una selezione del corpo docente(riservando il minimo del 10% delle ore complessive di docenza a soggetti esterni al partenariato) i formulari allegati alle presenti linee operative(All.B) al fine di verificare la qualità e l'efficacia dei processi di Istruzione e Formazione Professionale e di identificare eventuali soluzioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

I progetti formativi vanno presentati in una copia cartacea opportunamente rilegata, siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta da legale rappresentante capofila dell'ATS e firmati digitalmente ed inoltrati tramite posta certificata al seguente indirizzo: rup.ifts-its@pec.regione.campania.it

Ciascun progetto formativo va redatto e stampato utilizzando il formulario adottato per il precedente percorso IFTS (utilizzo modulistica scaricabile dal sito dell'indire) allegando la



seguente documentazione:

1. copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento in corso di validità, chiare e leggibili, dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner dell'ATS opportunamente firmate(indicando le eventuali modifiche o sostituzioni o rinunce);
2. la copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
3. copia dello Statuto (o dell'atto costitutivo o di altro documento equivalente) dell'ATS;
4. Piano finanziario redatto secondo il modello allegato (All. D);
5. Lettere di intenti di una o più imprese partner o operanti a livello regionale, nazionale o europeo, in cui è dichiarata la propria disponibilità ad accogliere attività di stage, coerentemente con il proprio ciclo di lavoro, alle quali aggiungere o sostituire le aziende individuate successivamente attraverso l'incrocio domanda offerta messo a punto dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili UOD 03 o individuate dal polo attraverso l'azione aggiuntiva di indagine dei fabbisogni.
6. Accredito soggetto capofila presso la Regione Campania – ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 (DD.G.R. n. 226/06 e n.793/06 e successive modifiche e integrazioni) – oppure che ha presentato alla Regione Campania la richiesta di accredito – ai sensi della suddetta Delibera;
7. Indicazioni per i controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) (All.C);
8. Informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (All.C1)
9. Presenza della dichiarazione dell'Università di impegno al riconoscimento di un congruo numero di crediti (All.E) assunta dal rettore e/o dal direttore del dipartimento/Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea. In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi dell'IFTS, definiscono i crediti riconoscibili nei relativi corsi universitari a conclusione dei percorsi stessi, il loro ambito di spendibilità e la loro validità nel tempo, nonché le modalità di monitoraggio dei percorsi formativi ai fini del riconoscimento dei crediti, secondo quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 2 marzo 2000 e del 1 agosto 2002.

Così come stabilito dal Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006, che ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) "... in caso di abbandono da parte di qualche partner delle 5 tipologie fondamentali potrà essere presentata richiesta alla Regione di sostituzione con altri soggetti, in presenza di fondate motivazioni, e sempre che il soggetto subentrante abbia le medesime caratteristiche di ammissibilità minime richieste ai fini della presentazione delle candidature e sia parte di partenariati già valutati idonei ma non finanziabili nella valutazione. In tal caso la Regione ...si riserva la facoltà di ammettere o meno la sostituzione.

Per i soggetti del partenariato non appartenenti alle 5 tipologie fondamentali, cd. Soggetti "rilevanti", in caso di abbandono da parte di qualche partner, potrà essere presentata richiesta di sostituzione alla Regione, in presenza di fondate motivazioni, con soggetti che abbiano le medesime caratteristiche e sempre che la presenza del partner che abbandona, per le sue caratteristiche peculiari, non abbia contribuito al punteggio sulla valutazione delle proposte di candidature. Anche in tal caso la Regione... si riserva la facoltà di



ammettere o meno la sostituzione.

E' consentito, nei casi di fondata motivazione, l'inserimento di ulteriori soggetti all'interno del Polo, su proposta del medesimo Polo alla Regione e nel rispetto del limite massimo previsto esclusivamente per quanto riguarda i partner Agenzie formative e Istituti scolastici.

L'inserimento di eventuali nuovi soggetti appartenenti al Polo sarà recepito con provvedimento della Regione..."

Nel caso in cui intervengano modifiche sostanziali, soggettive od oggettive, all'interno del Polo costituito il medesimo dovrà presentare una nuova ats con le opportune modifiche.

Tutta la documentazione relativa alla proposta progettuale dovrà essere chiusa in un unico plico. All'esterno del plico dovranno essere riportate, in modo chiaro e leggibile, le seguenti indicazioni:

- ✓ Oggetto: POR Campania FSE 2007/2013 – Asse IV – Obiettivo operativo “1.2.1” –Titolo del percorso formativo IFTS” soggetto proponente: [riportare la denominazione del soggetto capofila dell’ATS che presenta la proposta progettuale].

Il plico dovrà pervenire - entro e non oltre le ore 13.00 del **quarantacinquesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione sul BURC delle presenti linee operative – al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA

Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Al Dirigente della UOD 03 – Politiche Giovanili

Centro Direzionale is. A6, 80143 Napoli.

Qualora il giorno di scadenza cada in un giorno festivo oppure di sabato, la scadenza si intende prorogata alle ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo

Contenuti dei progetti IFTS.

I progetti IFTS debbono contenere oltre quanto suddetto:

- Il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- l'indicazione delle UFC in cui si articola il percorso e l'associazione di ciascuna di esse con le relative competenze (di base, tecnico-professionali e trasversali) che devono essere acquisite in esito ad esso, rispondenti agli standard minimi di competenze definiti in sede nazionale e approvati dalle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006.
- La progettazione dei percorsi formativi deve avvenire in linea con quanto previsto dalla L.R. n. 14/2009(integrata con le modifiche apportate dalla L.R. n. 7/2010) e dal relativo Regolamento di attuazione, di cui all'art. 54, co. 1, lett. b), approvato con D.G.R. n. 1849/2009.
- L'indicazione dell' articolazione del percorso per un totale di 800 ore.
Il percorso si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio
- l'indicazione della durata dell'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, che non può essere inferiore a 300 ore, (240+60), deve essere svolta in luoghi di lavoro e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei.



- Non è ammessa la FAD.
- La previsione di un numero di allievi effettivi, all'avvio del corso, pari di norma a 20. Non sarà autorizzato, salvo deroghe, l'avvio di un corso che abbia meno dei 2/3 del numero di allievi previsto;
- l'elenco delle Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che si intendono attivare e previste a livello nazionale, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate, l'indicazione per ciascuna UFC della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate, della capitalizzazione. Le ore relative allo studio individuale indicate nella progettazione delle unità formative capitalizzabili sono da considerarsi aggiuntive al monte ore di durata formativa;
- l'indicazione delle UFC e delle relative unità capitalizzabili (UC) aggiuntive e specifiche declinate a livello territoriale nel settore indicato;
- l'individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Università partner;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei docenti e dei tutor, con la riserva del 50% delle ore di tutoraggio a coloro che hanno conseguito un certificato IFTS, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute;
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati;
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
- previsione di un Comitato tecnico scientifico (CTS), composto da un rappresentante per ognuna delle cinque tipologie dei partners(max 5) e da un rappresentante della Regione Campania con il compito di verificare l'andamento in itinere, di individuare i criteri di selezione per l'individuazione dei tutor, di verificare l'utilizzo dei formulari allegati alle presenti linee operative(All.B) al fine di verificare la qualità e l'efficacia dei processi di Istruzione e Formazione Professionale e di identificare eventuali soluzioni di miglioramento



dell'offerta formativa, di garantire il rispetto delle riserve del 50% dell'attività di tutor e del 10% delle ore complessive di docenza a soggetti esterni al partenariato;

- il piano finanziario di spesa dettagliato (All.D). La mancanza è causa di esclusione del progetto;
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse;
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure regionali e secondo quelle previste per la costituzione della Banca Dati Nazionale IFTS, norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99, come specificato dall'art. 12, paragrafo "Il monitoraggio".
- Il progetto approvato deve essere a tutti gli effetti esecutivo

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle spese ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:

- REG (CE) n.1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- REG (CE) n.1083/2006 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;
- REG (CE) n.1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n.1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;
- REG. (CE) n.396/2009 modifica il Reg. n.1081/2006;
- Decisione CE n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, che approva la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE),
- "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013" approvato con nota prot. n.17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
- DD 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- DD n. 200 del 30 settembre 2011 "Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013".

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee operative, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.

Personale interno

Il costo ammissibile al finanziamento per il personale dipendente è quello relativo alla retribuzione che il medesimo percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali più favorevoli.

Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli, nel rispetto dei massimali previsti dal Manuale 2007/2013. Più precisamente, l'importo totale, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e



riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, deve essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dai CCNL cui si riferisce.

La figura del direttore è ammissibile, esclusivamente, per gli enti di formazione e il totale delle ore non potrà essere superiore al 25% delle ore di corso.

La delega di attività a terzi

La delega è espressamente non ammessa in quanto il principio generale è che il soggetto attuatore dovrà gestire in proprio le varie fasi operative. In ogni caso, le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione devono essere gestite interamente in proprio. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Tuttavia il limite massimo per la delega di attività è quantificato nel 30% del costo totale dell'operazione anche nel caso della realizzazione delle attività da parte di soggetti legati da vincoli di partenariato o da parte di studi associati.

La richiesta di deroga al divieto di delega dovrà essere evidenziata in sede di presentazione del progetto nella specifica scheda contenuta nel formulario. La società delegata dovrà essere indicata nominativamente con l'indicazione precisa delle attività delegate previa approvazione da parte del CTS.

L'eventuale attivazione successiva della delega è comunque soggetta ad autorizzazione del Dirigente dell'UOD 03 e può essere concessa solo nel caso in cui eventi imprevisti ed imprevedibili abbiano fatto venir meno le condizioni per le quali il soggetto beneficiario/attuatore poteva porre in essere l'operazione esclusivamente con risorse proprie, ovvero senza ricorrere alla delega.

Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore dovrà:

- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013 approvato con D.D. 160 del 29/6/2011 ss.mm.ii. e per quanto non espressamente previsto, alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un **conto corrente dedicato**, secondo le disposizione dell'Autorità di Gestione;



- presentarsi per la firma della Convenzione secondo i tempi e le modalità comunicate dal Dirigente della che potrà anche fissare termini perentori al riguardo;
- avviare le attività progettuali relative ai corsi di formazione finanziati entro i termini indicati dall'atto di concessione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e autorizzate dal Dirigente ;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità riportate di seguito;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.
- In caso di fallimento e/o di liquidazione volontaria dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'amministrazione ha facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria nel modo indicato, ovvero di recedere dal contratto.
- Tutte le attività dovranno concludersi entro i termini indicati nei rispettivi atti di concessione.

Informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856/2008. In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "La tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gruppo di lavoro per la valutazione dei Progetti



Al fine di garantire una piena sinergia nel compimento degli atti di gestione successivi alle presenti linee operative viene costituito un gruppo di lavoro formato da funzionari e dipendenti regionali con esperienza in IFTS il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, che avrà il compito di validare i progetti esecutivi relativi alle figure IFTS e l'azione integrativa prescelta e di demandare il compimento dei successivi atti al Dirigente UOD 03 Settore Politiche Giovanili. Il gruppo di lavoro si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

Iter e tempi per la valutazione dei progetti

La procedura di valutazione e approvazione dei progetti pervenuti alla data di scadenza dei termini previsti dalle presenti linee operative si articola nelle seguenti fasi:

- ⊗ accertamento dell'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti indicati(All.1);
- ⊗ valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di valutazione di cui alla scheda allegato 2 delle presenti linee operative(All.2);
- ⊗ approvazione dei progetti entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dei progetti con Decreto del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore dei beneficiari indicati nella DGR 534/ 2008 e nelle presenti linee operative per realizzare Azioni di supporto alle attività.

Valutazione progetti

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con la presente sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità
- B. percorsi integrati
- C. approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- A) I progetti dovranno tener conto del campo trasversale d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:

- *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati



a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro (**Sez. 7 scheda di valutazione All.2**);

- *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi. (**Sez. 7 scheda di valutazione All.2**);

B) Per progetto integrato si intende un'azione aggiuntiva per un importo pari ad € 15.947,90 (con la possibilità di un incremento nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di Azioni di supporto alle attività realizzate) indirizzata a realizzare:

- un'azione rivolta a rafforzare l'attività di stage all'estero;
- Certificazioni aggiuntive al titolo del certificato IFTS;
- Creazione di una struttura operativa, di uno soggetto propositivo che possa fungere da sede e volano di reale lavoro per i formati(PIN-OFF);

Al riguardo si specifica che l'azione aggiuntiva verrà valutata nella **Sez. 5 scheda di valutazione (All.2)**;

C) I progetti dovranno adottare un approccio/percorso individualizzato tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio. (**Sez. 5 scheda di valutazione All.2**);

D) Riserva del 50% dell'attività di tutor a favore di coloro i quali hanno conseguito un certificato IFTS, ciò al fine di offrire un'opportunità di inserimento lavorativo dei giovani. Le modalità di selezione possono essere determinate dal polo tramite bando o diffusione attraverso gli istituti scolastici o attingendo dall'elenco degli allievi che hanno partecipato ad un precedente percorso formativo IFTS realizzato dall'ente capofila o da un soggetto partner dell'ATS (**Sez. 7 scheda di valutazione All.2**);

E) Il Soggetto gestore dovrà presentare un piano finanziario coerente e congruo con l'attività. Coerenza del progetto didattico con la figura professionale che si intende formare, con la descrizione delle relative competenze obiettivo dell'azione formativa e delle attività professionali specifiche rispetto al contesto lavorativo territoriale di riferimento. Individuazione degli sbocchi occupazionali (**Sez. 1 e 2 scheda di valutazione All.2**);

F) Congruità e coerenza fra il numero totale dei posti dichiarati disponibili per lo stage e il numero totale degli allievi del corso. Coerenza della tipologia delle aziende disponibili per lo stage con la figura professionale che si intende formare a livello territoriale (**Sez. 3 scheda di valutazione All.2**);

G) coerenza del progetto didattico con la figura professionale che si intende formare. Al riguardo si richiama l'attenzione a quanto realizzato con il Progetto sperimentale "Competence Based Approach" WP 4 - Costruzione e sperimentazione di un sistema di monitoraggio dei processi formativi a garanzia della qualità in accordo con le raccomandazioni EQARF, EQF ed ECVET.



Utilizzo, per la selezione del corpo docente, dei formulari allegati alle presenti linee operative(All.B) al fine di verificare la qualità e l'efficacia dei processi di Istruzione e Formazione Professionale e di identificare eventuali soluzioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Le modalità di scelta del corpo docente attraverso l'utilizzo di tale strumento sarà oggetto di valutazione. Il CTS dovrà essere convocato per la scelta dei criteri di selezione per l'individuazione dei tutor e del corpo docente. Individuazione di UFC/UC aggiuntive allo standard nazionale in riferimento alla declinazione della figura a livello territoriale. Accordo con l'Università per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi in uscita. Previsione di un Comitato tecnico scientifico di progetto, con il compito di verificare l'andamento in itinere e rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, nonché di intrattenere con il Comitato regionale dell'IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati.

È facoltà del gruppo di lavoro richiedere chiarimenti, integrazioni o modifiche sui progetti presentati.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dalle linee operative, il gruppo di lavoro procederà alla presa d'atto dei risultati della procedura di ammissibilità e di validazione della progettazione esecutiva presentata sulla base di due tipologie di criteri:

A) criteri di ammissibilità. Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati paragrafo" Condizioni per l'ammissibilità dei progetti"

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non ammissibilità del progetto:

il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel paragrafo" **Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali**" con tutta la documentazione allegata;

la corrispondenza della figura professionale oggetto del corso con quelle indicate a livello nazionale.

B) criteri di valutazione (merito). Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri di seguito elencati è di 100 punti.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno 60 punti non è ammissibile a finanziamento.

Il progetto approvato deve essere a tutti gli effetti esecutivo.